

zenti con la testa di Santo Antonio, et ha fatto offerta de 25 scudi. Alden lo la messa, gionse l'ambasciator di Franza residente apresso de lui, partito di Venetia questa notte. Montasemo a cavallo. Sua excellentia volse che al tutto il podestà con lo ambasciator dicto precedessero avanti de lui, et poi sua excellentia con il nostro ambasciator et io, sua excellentia in mezo. Cavalcasemo fino al vescoado. Dapoi disnar andasemo a sua visitatione et poi andasemo a cavallo atorno la terra et l'ha vista tutta, et disse che mai viste la più forte et bella. Et fatto colatione, ne ha ditto, da matina volersi partir per Vicenza.

Dapoi disnar, fo Collegio di la Signoria per aldir la differentia del priorà di San Lazaro tra il patriarcha et li procuratori sier Zacaria Bembo qu. sier Daniel, sier Alvise Vituri qu. sier Bortolo et sier Giacomo Pisani qu. sier Domenego el cavalier. Et parlò sier Sebastian Venier avvocato per li procuratori di l'hospital, et per il patriarcha il vicario suo. Hor la Signoria voleva termenar che'l patriarcha non avesse alcuna iurisdiction in far il prior del ditto hospedal, ma il Serenissimo intrigò, dicendo è iurisdiction del Dogado, et vol far veder ben le scritture.

In questa matina, in le do Quarantie, in la causa di Loredani, compite di parlar domino Alvise da Noal dottor, avvocato di sier Luca Loredan e di soi. Et poi disnar redutte esse Quarantie comenzò a parlar e risponder a tutti do li avvocati sier Zuan Dolfn fo avogador in questo caxo, et andarà seguitando il suo parlar.

52 *A dì 9. Fo San Thodaro.* Non senta officii ni Quarantie: per la terra si lavora.

Di Padoa, vidi lettere di sier Priamo da Leze capitano, di 8. Questa matina, da pò aldità la letione di domino Franceschin da Corte doctor milanese, il duca venne a veder il palazzo di la Raxon et molto li piaque. Montasemo a cavallo et acompagnasemo sua excellentia a lo alloggiamento, dove fece colatione; et la compagnia nostra con il magnifico podestà vene al miò palazzo, per esser più vicino, dove ancor nui fessemo colatione. E inteso soa excellentia era per montar a cavallo, tutti insieme andasemo a corte, el qual montava a cavallo. E cussì caminando, volse al tutto che'l podestà li precedesse; scontrasemo l'orator del re di Franza, el qual volse al tutto meterlo di sopra, sichè stava in mezo del duca e dil podestà, et io drieto con l'ambassador nostro. Et ussiti per la porta di la Savonarola che va a Vicenza, e li fuora

erano li soi lizieri, zerca da numero 100, con li elmi in testa e le lanze negre su la cossa, con le bandirole tutte negre per il corotto. Soa excellentia era sopra una mula morella con coperta di panno negro, et lui tutto vestito di negro, molto ferial. Passato il ponte dilla porta sua excellentia si voltò, e non volse per niente si andasse più avanti, et molto ne ringratiò di honor et compagnia li habbiamo fatta etc. Eri sera scrivessemo a li rectori de Vicenza. Heri fu San Prosdocimo protetor di questa città, e li frati di Santa Justina fanno festa et danno elemosine, e tanta è stà la furia et calca di poveri che se n'è sofocate 7 tra mascoli, femene et putti.

Vene in Collegio l'orator di l'imperador et volse audientia con li Cai di X, el qual apresentò una lettera di credenza di l'imperador, poi comenzò a parlar, dicendo molto saviamente come la Cesarea Maestà era christianissima, et

Da Civaldi di Friul, di sier Gregorio Pizamano proveditor, di 5 novembro. Come li agenti dil re Ferdinando in Goricia imposeno angarie a quelli di questa terra, come scrisse, di 20 per 100 che hanno beni etc. Hora, di nuovo, hanno fatto la executione, et fatto pagar alla maggior parte, et voleno si pagi tutto il resto. *Etiam* che li consorti di Tolmino pagino certa portione per rasetar, come dicono questi consorti, per la strada di Plezo. *Unde* questa comunità manda uno altro orator a la Signoria nostra per nararli la importantia di questa cosa.

Item, scrisse a li Cai, questi di Goritia, agenti *ut supra*, desegnano a far la strada di Plezo, qual hora si usa solo con cavalli, si possi *etiam* venir con cari, e dove per essa si vien a Civaldi che si vadi per Canal di Ronzina con le mercantie a Goritia, come altre fiate era opinion di l'imperador Maximiliano, e perciò hanno imposta una angaria, il che à saputo da personè degne di fede, il che sequendo, saria gran danno a questa terra e a tutta la Patria.

Di Roma, dil Surian orator, di . . . Come era nova de li ch'el papa a Fiorenza havia fatto taiar la testa a tre di principali fiorentini retenuti, *videlicet* Giacomo Girardi, Francesco Carduzi et Bernardo da Castiglione. 52*

Dapoi disnar, fo audientia publica et li Savii si reduseno a consultar.

Di Augusta, del Tiepolo orator, di 29. Come la Cesarea Maestà era per partirsi per Fian-